

Relazione del sig. Prachanda Raj Pradhan – S.E.O. Society of Each Other – Kathmandu

Durante la manifestazione di beneficenza in occasione della festa per i 15 anni di ProNepal il 21 settembre 2019 a Cermes

Copyright by MR Prachanda Raj Pradhan

Gentile Presidente della Pro Nepal, cari ospiti, signore e signori,

In occasione del 15° anniversario di Pro Nepal, vorrei congratularmi con la direzione dell'associazione, i membri, i sostenitori e tutti i collaboratori, con la speranza che possiate continuerete ed avere lo stesso successo come prima. Insieme a SEO mi considero fortunato di poter portare avanti alcuni progetti in Nepal come organizzazione partner della ProNepal. Anche se viviamo in parti del mondo molto diverse, come lingua, cultura e circostanze diverse, abbiamo lavorato bene insieme per migliorare le condizioni di vita in Nepal.

Il Nepal è un paese piccolo ma bello e vario, con due nazioni vicine, molto grandi, l'India e la Cina. È anche la terra della montagna più alta del mondo, l'Everest. In Nepal ci sono 8 delle 10 vette più alte della terra. Abbiamo i ghiacciai a nord, la bassa catena montuosa e la pianura del Tarai a sud. Il Nepal non ha accesso al mare, ma paesaggi affascinanti. In un solo giorno si possono visitare diverse zone climatiche, dal paese collinare subtropicale alle vette ghiacciate. 126 gruppi etnici vivono in Nepal e parlano 104 lingue. La lingua più importante e ufficiale è il nepalese, una lingua indo-ariana. Il Nepalese è legato all'hindi come l'italiano è legato allo spagnolo. Negli ultimi anni non abbiamo avuto conflitti etnici, ma una rivolta maoista durata 10 anni.

Fino a pochi anni fa il Nepal era un regno, ora è una repubblica con un sistema federale. Ma il conflitto politico e l'instabilità erano e sono ancora problemi fondamentali del nostro paese. Brevemente, qui i passaggi storici, che ci hanno portato dalla monarchia alla repubblica.

Il Nepal nel corso della storia è stato governato da varie dinastie. Il paese era diviso in piccoli regni, che erano poi stati unificati dalla dinastia degli Shaha di Gorkha. Più tardi il Nepal divenne noto come l'unico regno indù sulla terra. La dinastia degli Shaha ha regnato per 240 anni. Il Nepal non è mai stato colonizzato e fu una monarchia fino alla sua trasformazione in repubblica nel 2006.

Durante la dinastia degli Shaha, la potente famiglia Rana è stata al potere per 104 anni con una sorta di carica di primo ministro ereditario. I Ranas mantenevano stretti legami con l'India britannica. Sotto la loro protezione divennero ancora più potenti del re stesso. Dopo l'indipendenza dell'India nel 1947, i Ranas in Nepal furono privati del potere, derivato dal forte legame con l'India. Nel 1950 il Nepal è stato dichiarato monarchia costituzionale.

Dal 1950, la politica in Nepal si basava su tre poteri: la monarchia con le sue tradizioni e i suoi riti; i partiti politici, sostenuti anche dall'India, e i militari. Il partito più importante in Nepal per decenni è stato il Nepali Congress. Le prime elezioni democratiche si sono svolte nel 1959. Ma nel 1960 il re sciolse il parlamento, arrestò il primo ministro, i ministri e altri politici di spicco. Ha preso il pieno potere e ha introdotto un sistema politico senza partiti. I partiti stessi sono stati addirittura banditi. Il re era responsabile dell'esercito, che non per nulla è stato chiamato Esercito Reale. Oggi si chiama Esercito del Nepal. La potere reale diretto continuava fino al 1990.

Il Movimento Popolare del 1990 ha poi imposto il ripristino della democrazia. L'India, gli Stati Uniti e l'Europa sostenevano questo movimento e un sistema multipartitico. Il Nepali Congress ha ottenuto la maggioranza nelle elezioni parlamentari e ha formato il governo. La monarchia costituzionale era stata quindi restaurata.

Il 1° giugno 2002 è avvenuto il cosiddetto il massacro alla corte reale durante il quale il re, la regina, il principe ereditario, sua moglie e altri membri della famiglia reale sono stati uccisi. Il principe ereditario era l'assassino. La maggior parte dei cittadini, tuttavia, sospettava che dietro l'attacco ci fosse il fratello minore del re per arrivare al potere. Questo bagno di sangue è avvenuto proprio durante la rivolta maoista. Così il Nepal ha perso un re, molto popolare ed amato dalla gente. Il massacro fu un danno duraturo alla reputazione della casa reale, i suoi giorni erano così contati.

La seconda ragione dell'abolizione della monarchia è stata la destituzione del Primo Ministro da parte del nuovo ed ultimo Re. Lo scioglimento del Parlamento e la presa di potere in violazione della Costituzione. Questa azione ha riunito i partiti democratici e i ribelli maoisti. Un programma in 12 punti, mediato dall'India ha chiesto la democrazia. Infine, nel 2006, un nuovo movimento democratico ha costretto il re a reinstaurare il disciolto Parlamento. Poi è stata eletta un'Assemblea Costituente, che ha dichiarato il Nepal una repubblica federale e democratica, ponendo così fine a 240 anni di monarchia. Questo passo storico ha avuto luogo senza grosso spargimento di sangue.

La situazione politica in Nepal oggi

17.000 vittime si sono contate durante i dieci anni di rivolta maoista (1996-2006). Un gran numero di strutture pubbliche sono state distrutte o danneggiate. Almeno 300.000 persone sono fuggite dai loro villaggi. Anche la gente comune non si sentiva al sicuro nei villaggi più remoti. Persino i turisti non potevano più muoversi così liberamente. Sebbene i maoisti abbiano avuto come modello la Cina maoista, hanno ricevuto rifornimenti dall'India.

Nella prima assemblea costituente i maoisti avevano la maggioranza, ma non riuscirono a raggiungere un consenso tra le parti per una nuova costituzione. Questo ha portato alla rielezione di questa assemblea, che ha portato alla proclamazione della repubblica con un sistema federale. Alcuni partiti regionali, soprattutto delle pianure meridionali del Tarai, non erano d'accordo con questa costituzione. Questa regione è strettamente legata all'India, soprattutto perché esiste una frontiera aperta senza controlli di frontiera tra l'India e il Nepal. Anche l'establishment indiano non era d'accordo con la nuova linea politica in Nepal e ha bloccato il confine e quindi gli scambi commerciali con il Nepal. Questa crisi tra India e Nepal ha avvicinato il nostro paese alla Cina.

Nelle prime elezioni parlamentari previste dalla nuova costituzione, i due partiti comunisti hanno ottenuto quasi due terzi dei voti. Entrambe le parti avevano già annunciato la loro fusione prima delle elezioni. Hanno anche vinto in 6 delle 7 province del Nepal. C'era una sorta di onda comunista nelle elezioni e i comunisti hanno assunto il governo. Il Nepal era diventato una repubblica federale e i comunisti erano arrivati al potere attraverso elezioni democratiche. Il nuovo slogan di questo governo era: "Nepal fertile, Nepal felice".

Ma la situazione economica del popolo è ancora pessima. Il 21% della popolazione è estremamente povera. Ogni giorno 2000 giovani lasciano il paese in cerca di lavoro all'estero. Le rimesse degli emigranti rappresentano oggi ben il 30% del PIL, ma l'emigrazione ha anche gravi conseguenze sociali e familiari. La maggior parte delle famiglie di emigranti vive delle rimesse degli uomini e si trasferisce in città perché le scuole nelle zone rurali sono troppo povere. Un problema crescente è che le donne emigrate sono giovani e vivono per la maggior parte del tempo separate dal coniuge. Questo dà origine a crisi relazionali. Nel peggiore dei casi, i giovani tornano e non trovano né le loro mogli né i soldi che hanno mandato. In media, due migranti sono riportati quotidianamente in Nepal come cadaveri.

Il problema della migrazione è in costante aumento. I lavoratori altamente qualificati lasciano il paese e si trasferiscono nei paesi industrializzati, dove godono di un migliore tenore di vita. Molti studenti della classe media si trasferiscono in Australia (36.000 nel 2018), negli Stati Uniti, in

Inghilterra o in altri paesi europei. La maggior parte non ritorna. Portano con sé alcuni beni anche all'estero, perché la creazione di un'impresa costa molti soldi. I lavoratori meno qualificati sono alla ricerca di lavoro in Malesia, Corea e Stati del Golfo. Molti vanno in India come lavoratori stagionali. Si teme già che tra qualche anno solo gli anziani vivranno in Nepal perché i giovani sono emigrati per motivi di studio o di lavoro. Per questo motivo stiamo pensando di avviare un programma per le case di riposo per anziani. Non ci sono quasi mai case di riposo in Nepal.

Anche il deficit commerciale del paese è enorme. Il Nepal ha importato merci per un valore di 12 miliardi di dollari nel 2018, ma ha esportato solo 1 miliardo di dollari. Il deficit ammonta quindi a 11 miliardi di dollari USA. Il Nepal importa tutti i suoi prodotti petroliferi, acciaio e metallo, macchinari e attrezzature. Sebbene il Nepal sia ancora un paese agricolo, deve anche importare un'alta percentuale del suo cibo. Il 65% della popolazione vive ancora di agricoltura, ma contribuisce solo per il 30% ai risultati economici.

Il Nepal ha un enorme potenziale idroelettrico, stimato in 42.000 megawatt. Oggi, tuttavia, solo 1000 megawatt di elettricità sono generati dall'energia idroelettrica. Nel 2018, l'India ha acquistato 200 milioni di dollari di elettricità dall'India, mentre l'elettricità esportata è solo 1 milione di dollari. Nel settembre 2017, Stati Uniti e Nepal hanno firmato un accordo per 500 milioni di dollari USA e Nepal, principalmente per espandere le vie idroelettriche e di trasporto del Nepal. Il Nepal ha il secondo maggior potenziale idroelettrico dopo il Brasile.

Un altro potenziale di sviluppo in Nepal è il turismo. Un milione di turisti è entrato nel paese nel 2018 e l'obiettivo per il 2020 è di due milioni di arrivi. Già nel 1998 e nel 2011, il governo aveva tenuto "Visita Nepal" anni, ma non hanno avuto molto successo. Speriamo che il 2020 sia un successo e vorrei invitarvi tutti oggi ad unirvi a me nel prossimo Sì

Un altro potenziale di sviluppo in Nepal è il turismo. Nel 2018, un milione di turisti è entrato nel paese e l'obiettivo per il 2020 è di due milioni di arrivi. Già nel 1998 e nel 2011 il governo aveva avuto portato avanti l'iniziativa "Visita Nepal", ma non ha avuto molto successo. Speriamo che il 2020 sia un successo e vorrei invitarvi tutti oggi a visitare il Nepal il prossimo anno.

Lo stato della ricostruzione dopo il terremoto

Il terremoto del 2015 ha distrutto migliaia di case, causato quasi 9.000 vittime e danneggiato numerosi templi, monumenti, siti storici e infrastrutture. Il danno totale causato dal terremoto è stimato in 10 miliardi di dollari. Ha anche fatto arretrare il Nepal dal punto di vista economico. 450.000 famiglie sono state direttamente colpite. Dopo il terremoto, il governo ha organizzato un incontro per ricostruire il Nepal con i paesi donatori e le organizzazioni di soccorso. I paesi donatori si sono impegnati di stanziare 4,1 miliardi di dollari, di cui 3,6 miliardi di dollari sono stati effettivamente erogati. L'aiuto d'emergenza e di ricostruzione della comunità internazionale è stato ammirevole. Anche Pro Nepal è stato coinvolto.

Oggi le persone vivono ancora in rifugi di emergenza, soprattutto dove il terremoto ha colpito di più duramente. Non tutti, ma una parte considerevole dei lavori di ricostruzione è ancora in corso. Alcuni templi sono in fase di restauro con aiuti stranieri, ma molti edifici storici devono ancora essere restaurati. Il Bal Mandir, per esempio, e la torre Dharahara a Kathmandu non sono ancora stati ricostruiti.

L'Agenzia nazionale per la ricostruzione fornisce aiuto alle vittime del terremoto e le aiuta a riparare le loro case. Ogni famiglia interessata ha ricevuto un contributo di 2500 euro, in 3 rate, all'inizio, durante e dopo il completamento dei lavori. Questo contributo è ovviamente troppo esiguo e alcuni

dovranno rinunciarvi del tutto o contrarre un prestito supplementare per la ricostruzione. Ma questo è rischioso, perché il rimborso e gli interessi sono un grosso fardello. 214.314 case sono in costruzione, 424.977 hanno ricevuto l'importo. Si stima che circa l'83% delle case danneggiate sarà ricostruito con un tale contributo governativo. Il programma dovrebbe essere completato entro il 2020. Sono stati danneggiati 891 siti culturali, di cui solo 380 sono stati ricostruiti. Di questi, 96 sono patrimonio mondiale dell'UNESCO.

A nome delle famiglie colpite dal terremoto, vorrei ringraziare ancora una volta di cuore Pro Nepal per il loro rapido aiuto. Siamo stati in grado di distribuire cibo, generi di prima necessità, medicinali e tetti di metallo alle vittime. L'aiuto di Pro Nepal era davvero prezioso in quel periodo.

Permettetemi di spendere qualche parola sulla nostra cooperazione. I progetti più importanti per i quali Pro Nepal ci sostiene sono la fornitura di acqua potabile, la costruzione di edifici scolastici, corsi di formazione per donne e borse di studio per i bambini. Il primo progetto di maggior successo è stato quello dell'acqua potabile a Sanga. 300 famiglie hanno beneficiato del progetto e possono ora ottenere acqua potabile filtrata dal rubinetto. La qualità di quest'acqua è migliore dell'acqua venduta nei negozi locali come acqua minerale. A causa dell'aumento della popolazione di questa zona, c'è stata una carenza d'acqua e la domanda è cresciuta fortemente. Quindi abbiamo proposto un pozzo di perforazione profondo. La prima fase di questa perforazione è in corso.

Il progetto per l'acqua potabile a Tipchowk è stato completato alcuni mesi fa. Questo allevierà il peso di un centinaio di casalinghe che un tempo dovevano trasportare l'acqua da pozzi a 2-3 chilometri di distanza e ora hanno due ore di cammino in meno al giorno.

L'impianto di acqua potabile di Jamune fornisce acqua a centinaia di alunni del liceo Haldi Kalika e agli abitanti del villaggio con rubinetti pubblici. Questo sostegno di Pro Nepal per l'acqua potabile è molto importante perché l'approvvigionamento idrico è uno dei maggiori problemi del Nepal. A Kathmandu c'è acqua corrente solo ogni 5 su 7 giorni e possiamo ottenere 5000 litri contemporaneamente. Quindi Kathmandu è il miglior esempio di carenza d'acqua in tutto il paese.

Il terremoto ha danneggiato anche 9.000 edifici scolastici in tutto il paese. La maggior parte di loro deve essere ricostruita. Con il sostegno di Pro Nepal siamo riusciti a costruire la scuola superiore a Bhumimata a Tipchowk e i due piani della scuola Deupur.

Vorrei cogliere l'occasione per ricordare la visita di LH Durnwalder nel 2011 e di LH Kompatscher nel 2018, che hanno entrambi visitato diversi progetti. Ci siamo sentiti molto onorati e incoraggiati nel nostro lavoro. Grazie mille per la vostra visita e benvenuti anche nel prossimo futuro.

Vogliamo che le nostre viteentino per qualcosa, e sappiamo che il nostro impegno è importante per la società. Vogliamo lavorare per una migliore qualità della vita, soprattutto per i bambini e le donne. Da qui il nome SEO, Society for Mutual Help. Vogliamo fare un buon lavoro e questo si può ottenere attraverso l'impegno e la cooperazione. Insieme possiamo farlo.

Vorrei ringraziare l'Ing. Ernst Preyer per le regolari visite in Nepal. In questo modo possiamo discutere tutti i problemi, preparare nuovi progetti, valutare i vecchi progetti e rafforzare la nostra cooperazione. Spero che continuerà, perché ha sempre una valutazione realistica delle possibilità del Nepal. Grazie mille.

Cari ospiti: spero che vi piaccia il festival e ricordate il tempo che passiamo qui insieme. E' un privilegio per noi scambiare esperienze e conoscenze con voi. Questo ci aiuta a capirci a vicenda. Vorrei anche ringraziare gli sponsor della Cassa di Risparmio per aver coperto i costi del nostro viaggio. Namasté e Dhanyabad